



La fila davanti all'ufficio immigrazione in un momento di «Siamo italiani» del grande documentarista svizzero Alexander Seiler

# Quando stranieri eravamo noi

## Immigrati italiani in Svizzera nel doc manifesto di Seiler

**A Specchia, in Salento** quattro giorni dedicati al «racconto della realtà». Con Cecilia Mangini, gli omaggi a Vittorio De Seta, Ansano Giannarelli e Riccardo Napolitano

GABRIELLA GALLOZZI  
ggallozzi@unita.it

**IL BIANCO E NERO «RADICALE»**, IMPECCABILE TRASFORMA QUEI PRIMI PIANI IN RITRATTI. UOMINI E DONNE, MA SOPRATTUTTO UOMINI. TESTIMONI NON SOLO DI UN TRASCORSO PERSONALE, ma simboli stessi di una condizione umana, universale: quella degli emigranti. Stiamo parlando di *Siamo italiani*, più che un documentario una sorta di pietra miliare del cinema del reale, firmato nel lontano 1964 da uno dei nomi storici del genere, lo svizzero Alexander J. Seiler, classe 1928.

È lui, infatti, il protagonista della Festa di cinema del reale, edizione numero 9 che, diretta da Paolo Pisanelli, si svolgerà da domani al 28 luglio a Specchia, in provincia di Lecce, Salento. Terra che all'emigrazione ha pagato un maestoso con-

tributo e dove Seiler è tornato quarant'anni dopo per documentare, appunto, l'emigrazione di ritorno nel suo *Vento di settembre*, del 2002, anch'esso in mostra al festival.

### BIANCO E NERO SULLE DISCRIMINAZIONI

Ma andiamo per ordine. *Siamo italiani* oltre ad essere grande cinema è soprattutto uno straordinario documento sulle discriminazioni vissute dai nostri emigrati in Svizzera. Una comunità di 500mila persone che, soprattutto dalle regioni del Sud, si trasferirono intorno ai Sessanta nel cantone tedesco in cerca di impiego e migliori condizioni di vita. Questa la speranza. La realtà che trovarono, però, fu ben altra. A raccontarcela sono le immagini stesse. Famiglie stipate in un'unica stanza. Turni per cucinare e per mangiare quel poco a disposizione. File all'ufficio immi-

grazione, davanti a rigidi impiegati. Le difficoltà della lingua, l'impossibilità a trovare alloggi più umani («quando diciamo di essere italiani - raccontano - nessuno ci dà la casa»), il lavoro in fabbrica che spacca la schiena. «Brutti, sporchi e cattivi» così gli svizzeri vedono questi lavoratori, troppo numerosi e troppo diversi in modi e cultura. E discriminate, tra i discriminati, poi sono le donne. Alle prese come sempre è stato col doppio lavoro: la fabbrica e la famiglia. «Il sabato e la domenica lo dico sempre a mia moglie che voglio fare come mi pare - racconta uno dei protagonisti - voglio andare a ballare, a divertirmi...da solo». Mentre la «moglie» risponde idealmente a distanza: «per me il sabato e la domenica sono i giorni più duri: fare il bucato, mettere in ordine la casa, pulire...». Per non dire del senso di «isolamento», denunciato sempre dalle donne per cui anche imparare la lingua è impossibile, soprattutto per quelle che non lavorano e sono quotidianamente chiuse in casa tra figli e lavori domestici.

Le immagini parlano da sole, dicevamo. E dicono di un razzismo diffuso, subito dagli italiani tra rabbia e rassegnazione. In un paese, non dimentichiamo, dove i cartelli sui negozi, «vietato l'ingresso ai cani e agli italiani», appartengono ad un passato non così remoto. E la denuncia di Seiler è forte. Siamo dalle parti di *Già vola il fiore magro* del belga Paul Meyer, film del '60 in cui venivano raccontate le condizioni di vita disumana dei minatori italiani nel Borinage. Commissionato a Meyer dallo stesso governo belga il film fu subito «ritirato»: troppo scomodo. La stessa sorte, del resto, toccata a *Siamo italiani* che, anche se non fu realizzato su commissione del governo svizzero, venne comunque bloccato dopo l'uscita in sala. Un motivo in più per riviverlo oggi. Alexander Seiler sarà presente al festival, in compagnia di un altro grande nome del documentario, Cecilia Mangini. La regista di *Ignoti alla città* (è in questo doc che Pasolini debuttò al cinema) presenterà *Ring Sardegna*, un estratto da *Domani vincerò*. A chiusura l'incontro «Raccontare il territorio», e il ricordo di due altri grandi nomi del nostro cinema del reale, da poco scomparsi: Vittorio De Seta (con *Isole di fuoco*) e Ansano Giannarelli (con *Analisi del lavoro*).

### BREVI

#### VERSO VENEZIA

#### L'esordio alla regia di Luigi Lo Cascio

● «La città ideale», debutto alla regia di Luigi Lo Cascio, è l'unico film italiano, in concorso, alla 27/a Settimana Internazionale della Critica, sezione collaterale della Mostra del cinema di Venezia (29 agosto-8 settembre). Ad annunciare il programma dell'edizione 2012 della Sic, il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e la Biennale di Venezia. Sette le opere in concorso, più due eventi speciali.

#### DEBUTTI

#### Emma Dante, al via le riprese del film

● Al via a Palermo le riprese di «Via Castellana Bandiera», prima regia cinematografica di Emma Dante, autrice e regista teatrale di fama internazionale. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Emma Dante (Rizzoli, 2008), che ha curato la sceneggiatura con Giorgio Vasta, in collaborazione con Licia Eminentini. Il lungometraggio è prodotto da Vivo film e da Offside/Wildside

#### MUSICA

#### Roma riSuona al Laurentino 38

● Rassegna di Rock emergente e indipendente in collaborazione col Centro Culturale Elsa Morante di Roma. Appuntamento stasera (ore 21,00), con i Soul Revolution, raffinati interpreti della tradizione black; Onda Anomala, contrassegnati da ritmi caraibici; The Clockers dalla matrice western country e blues. Il concerto si terrà nel teatro del Centro culturale a Laurentino 38.

#### EDITORIA

#### Garzanti, la casa editrice si riorganizza

● Oliviero Ponte di Pino ha dato le dimissioni da Garzanti Libri s.p.a. Gli succederà Paolo Zaninoni, 51 anni, studi in Filologia classica a Pisa, Parigi e Berkeley. Prime esperienze in Guanda, passato poi alla Sonzogno, in Rcs dal 1991 e dal 2003 Direttore editoriale di Rizzoli e Bur. Contestualmente Elisabetta Migliavada, già direttore della narrativa straniera Garzanti, assumerà anche la direzione della narrativa italiana.

**l'Unità.it**  
vi invita  
a teatro

L'associazione CittàCultura presenta CassinoOFF Estate, rassegna di Teatro civile, con altri due appuntamenti in diretta streaming su **unita.it**

**Dal Risorgimento**  
letture in musica con  
**MASSIMO WERTMULLER**  
e  
**ANNA FERRUZZO**  
musiche dal vivo di  
**DOMENICO ASCIONE**



diretta  
streaming su  
UNITA.IT

Cassino, Teatro Romano  
27 luglio ore 21

